

# ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

## STATUTO

### TITOLO I

#### NATURA E FINALITÀ

##### Art. 1

L' Istituto Superiore di Scienze Religiose (in seguito denominato ISSR) della Facoltà Teologica di Sicilia è un'istituzione accademica ecclesiastica eretta ai sensi del can. 821 del Codice di Diritto Canonico dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (oggi Dicastero della Cultura e dell'Educazione, in seguito denominata DCE). L'ISSR è sostenuto dal punto di vista economico e del personale docente e non docente dalla Facoltà Teologica di Sicilia e dalle Diocesi ad essa afferenti, in misura concordata da un protocollo di intesa, esplicitato nel Regolamento della Facoltà.

##### Art. 2

L'ISSR ha Sede nella Facoltà Teologica di Sicilia «San Giovanni Evangelista». Nel Polo Formativo Accademico San Luca di Catania viene attivata la Formazione sincrona a distanza (FAD). La FAD è organizzata secondo quanto previsto dalle "Norme sulla formazione sincrona a distanza" emanate dal DCE in data 14 settembre 2015. In base all'articolo 13, l'attivazione della FAD è concessa previa verifica delle condizioni previste dal Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI.

##### Art. 3

L'ISSR è al servizio della vita ecclesiale, avendo come fine costitutivo ed essenziale la formazione alle scienze religiose di operatori qualificati per la vita ecclesiale e pastorale, con particolare attenzione al versante dell'evangelizzazione, dell'inculturazione della fede, dell'insegnamento della religione cattolica, dell'animazione cristiana della società, nell'ambito della missione propria della Chiesa.

##### Art. 4

L'ISSR persegue i suoi fini attraverso la realizzazione del livello accademico-scientifico della formazione, svolta in religioso ascolto della parola di Dio e nella convinta adesione alla Tradizione e al Magistero della Chiesa e intende proporre la genuina dottrina sulla divina Rivelazione e la sua trasmissione. Tali finalità saranno attuate attraverso accurati corsi, seminari di ricerca, convegni, pubblicazioni, attività volte all'approfondimento dei contenuti della Rivelazione, della Sacra Scrittura, della Tradizione e del Magistero, della intera dottrina cattolica, delle discipline filosofico-teologiche e delle conoscenze concernenti l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti. Secondo anche quanto indicato nel proemio di *Veritatis gaudium*: «un quarto e ultimo criterio [ispiratore] concerne la necessità urgente di “fare rete” tra le diverse istituzioni che, in ogni parte del mondo, coltivano e promuovono gli studi ecclesiastici, attivando con decisione le opportune sinergie anche con le istituzioni accademiche dei diversi Paesi e con quelle che si ispirano alle diverse tradizioni culturali e religiose, dando vita al contempo a centri specializzati di ricerca finalizzati a studiare i problemi di portata epocale che investono oggi l'umanità, giungendo a proporre opportune e realistiche piste di risoluzione» (*VG, Proemio, 4, d*).

Art. 5

L'ISSR, oltre che dai presenti Statuti, è retto dall'Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 28 giugno 2008, dalla Nota di ricezione dell'Istruzione della CEI, dalla Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR della CEI del 29 luglio 2014, dagli Statuti della Facoltà approvati in data 30 aprile 2021. Il Polo FAD afferente è disciplinato, altresì, dalle Norme sulla Formazione Sincrona a Distanza negli Istituti Superiori di Scienze Religiose presenti in Italia della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 14 settembre 2015.

## TITOLO II AUTORITÀ ACCADEMICHE

Art. 6

§1. Le Autorità accademiche dell'ISSR in comune con la Facoltà sono il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà.

§2. Le Autorità proprie dell'ISSR sono il Gran Cancelliere nella qualità di Moderatore, il Direttore, il Collegio Docenti.

Art. 7

Il Gran Cancelliere

Il Gran Cancelliere, (cf. *Statuti della Facoltà* artt. 12-13) in qualità di **Moderatore**, ha il compito di:

- a) promuovere l'attività di evangelizzazione della Chiesa mediante l'impegno scientifico, garantendo la custodia del *depositum fidei*;
- b) nominare i Docenti Stabili, acquisito il parere favorevole del Consiglio di Facoltà;
- c) concedere, dopo l'emissione della professione di fede, la *missio canonica* ai Docenti che insegnano le discipline concernenti la fede e la morale, e la *venia docendi* a coloro che insegnano le altre discipline; revocare la *missio canonica* o la *venia docendi*, atteso l'art. 19;
- d) richiedere al DCE l'erezione dell'ISSR, presentandone lo Statuto per l'approvazione, nonché il Regolamento e la Convenzione tra Istituto e Facoltà per conoscenza;
- e) informare il DCE circa le questioni più importanti ed inviare alla medesima, ogni cinque anni, una relazione particolareggiata riguardante la vita e l'attività dell'ISSR;
- f) nominare il Direttore dell'ISSR, scelto tra una terna di Docenti Stabili designata dal Collegio dei Docenti dell'ISSR acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà;
- g) nominare il vice-Direttore del Polo, dopo aver ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà;
- h) richiedere per la nomina di un Docente Stabile del Polo FAD San Luca di Catania il nulla osta dell'Ordinario della Diocesi di incardinazione;
- i) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Preside della Facoltà Teologica, con il Direttore dell'ISSR e il Segretario Generale;
- j) esaminare, di concerto con il Direttore, le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti.

Art. 8

Il Consiglio della Facoltà

Il Consiglio della Facoltà (cf. *Statuti della Facoltà*, artt. 14-19) ha il compito di:

- a) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto ed il Regolamento dell'ISSR;
- b) esprimere il giudizio sull'idoneità dei Docenti dell'ISSR in occasione della loro cooptazione e della loro promozione a Stabili;
- c) esaminare e approvare le proposte che il Preside presenta annualmente sull'andamento dell'ISSR;
- d) verificare la consistenza e la funzionalità delle strutture e dei sussidi dell'ISSR;
- e) approvare la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- f) dare il benestare per la nomina del Direttore dell'ISSR;
- g) proporre al Gran Cancelliere la sospensione del Direttore dell'ISSR, qualora questi risultasse inadempiente, da trasmettere al DCE.

#### Art. 9

##### Il Preside

Il Preside ha il compito di:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio dei Docenti della Facoltà per questioni riguardanti l'ISSR;
- b) partecipare, anche tramite un suo Delegato, al Collegio dei Docenti dell'ISSR;
- c) regolare, assieme al Direttore, le questioni comuni;
- d) presiedere, direttamente o per mezzo di un suo Delegato, le sessioni per l'esame di baccellierato e le sessioni per la difesa delle Tesi di Baccellierato e di Licenza in Scienze Religiose;
- e) presentare al Consiglio di Facoltà annualmente informazioni e ogni cinque anni una relazione scritta sulla vita e l'attività dell'ISSR, preparata dal Direttore per l'approvazione e inoltrarla al Gran Cancelliere, che la trasmetterà al DCE;
- f) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR.

#### Art. 10

##### Il Direttore

§ 1 Il Direttore è nominato dal Gran Cancelliere all'interno di una terna di Docenti Stabili designata dal Collegio dei Docenti dell'ISSR, acquisito il parere favorevole del Consiglio della Facoltà.

§ 2 Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

§ 3 A lui compete:

- a) rappresentare l'ISSR davanti al Gran Cancelliere e alle Autorità della Facoltà;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'ISSR, particolarmente sotto l'aspetto dottrinale, disciplinare, didattico ed economico, proponendo all'Amministrazione le necessità economiche dell'ISSR per una sua migliore funzionalità;
- c) vigilare sull'andamento economico del Polo, riferendone ogni qualvolta sia necessario al Preside;

- d) vigilare sul corretto svolgimento delle attività disciplinari ed accademiche dell'ISSR e del Polo FAD San Luca di Catania, riunendosi periodicamente con i Docenti, i Tutors e con gli Studenti;
- e) convocare e presiedere le sessioni del Collegio dei Docenti dell'ISSR;
- f) presenziare, se necessario, alle assemblee degli studenti di persona o per delega;
- g) fornire le informazioni annuali al Preside e redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ISSR, da presentare al Consiglio della Facoltà;
- h) firmare i diplomi dei gradi accademici dell'ISSR, insieme con il Moderatore, il Preside e il Segretario Generale della Facoltà;
- i) nominare i Docenti Incaricati e Invitati sentito il parere del Collegio dei Docenti e del Preside.
- j) esaminare le richieste e i ricorsi dei Docenti e degli Studenti, prospettando nei casi più gravi, non risolti dal Collegio dei Docenti dell'ISSR, la soluzione al discernimento del Preside e del Consiglio della Facoltà.

#### Art. 11

##### Il Vice-Direttore del Polo FAD San Luca di Catania

§ 1 Il Gran Cancelliere nomina il Vice-Direttore del Polo FAD, scelto preferibilmente tra i Docenti Stabili su proposta del Direttore, sentito il parere del Collegio dei Docenti dell'ISSR. La carica è quinquennale e può essere ripetuta una sola volta consecutivamente.

§ 2 Normalmente il Vice-Direttore del Polo FAD è scelto tra i Docenti del medesimo Polo. In questo caso per la sua nomina è richiesto il nulla osta del Vescovo del Polo.

- a) Il Vice-Direttore del Polo FAD presiede, d'intesa col Direttore, alla organizzazione e al buon andamento delle attività didattiche del Polo, con particolare riferimento all'applicazione delle Norme sulla FAD in qualità di coordinatore;
- b) in accordo con il Direttore, promuove nel Polo FAD attività di ricerca scientifica ed iniziative volte a favorire la diffusione e la formazione alla teologia nel proprio territorio.

#### Art. 12

##### Il Collegio dell'ISSR

§ 1 Il Collegio dei Docenti è composto dai Docenti Stabili, dai Docenti Incaricati e dal Segretario con compiti di attuario.

§ 2 Il Collegio presiede all'ordinaria vita e alle attività dell'ISSR e le norma; decide con la maggioranza dei membri di diritto e, per quanto riguarda le questioni personali, con la maggioranza dei due terzi dei presenti.

§ 3 Ha il compito di:

- (a) designare la terna di Docenti Stabili da proporre al Consiglio della Facoltà e al Gran Cancelliere per la nomina del Direttore;
- (b) dare il parere in ordine alla nomina dei Docenti "Incaricati" e docenti "Invitati";
- (c) approvare la relazione quinquennale sulla vita e sull'attività dell'ISSR preparata dal Direttore;
- (d) deliberare riguardo al miglioramento dei contenuti proposti dall'ISSR e alla loro migliore attuazione didattica e scientifica.

§ 4 È convocato dal Direttore almeno due volte l'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

## TITOLO III DOCENTI

### Art. 13

§ 1. I Docenti devono sempre distinguersi per idoneità scientifico-didattica, onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, in modo tale da poter efficacemente contribuire al raggiungimento dei fini propri dell'ISSR. L'insegnamento deve essere improntato all'adesione alla divina Rivelazione, alla fedeltà al Magistero della Chiesa e al rispetto della verità scientifica.

§ 2 Devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi*, in ottemperanza dell'art. 7, lettera c.

### Art. 14

§ 1. Unico è il Corpo dei Docenti (cf. *Statuti della Facoltà*, art. 34) comprendente i Docenti della Sede e quelli del Polo FAD. I Docenti si distinguono in Stabili, Straordinari e Ordinari, in quanto si dedicano a tempo pieno allo studio e alla ricerca, all'insegnamento e all'assistenza degli studenti; e Non Stabili, in quanto prestano la loro collaborazione in modo non permanente e parziale, pur condividendo le finalità di ricerca e di docenza dell'ISSR.

### Art. 15

§ 1. I Docenti Stabili dell'Istituto sono Docenti Stabili della Facoltà per l'ISSR. Sono nominati dal Gran Cancelliere su proposta del Direttore, dopo aver ricevuto il parere positivo da parte del Consiglio della Facoltà.

§ 2. Affinché un docente possa essere cooptato tra i Docenti Stabili, si richiede che:

- a) sia fornito del congruo Dottorato per le discipline ecclesiastiche e non ecclesiastiche;
- b) si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale ed accademica;
- c) si sia dimostrato idoneo alla ricerca con documenti probanti, in particolare con la pubblicazione di lavori coerenti alle finalità dell'ISSR;
- d) dimostri di possedere capacità pedagogico-didattiche;
- e) sia seguita la procedura attuata per la cooptazione dei Docenti Stabili della Facoltà.

§ 3. I Docenti Stabili non possono essere contemporaneamente Stabili in altre Istituzioni accademiche, ecclesiastiche o civili. Inoltre, l'incarico di Docente Stabile è incompatibile con altri ministeri o attività che ne rendano impossibile l'adeguato svolgimento in rapporto sia alla didattica sia alla ricerca. Nel caso vengano invitati ad erogare Corsi, presso altre Istituzioni, è necessario che concordino con il Preside la durata di tale impegno.

§ 4. I Docenti Stabili devono essere almeno cinque, uno per ogni area disciplinare: Sacra Scrittura, Teologia dogmatica, Teologia morale-pastorale, Filosofia, Scienze umane.

### Art. 16

§ 1. I Docenti Non Stabili si dividono in Incaricati e Invitati.

§ 2. I Docenti Incaricati devono essere muniti del titolo di Dottorato o di titolo equipollente. La loro nomina dura tre anni ed è rinnovabile per un secondo triennio. Devono essere capaci di indagini scientifiche ed avere buone attitudini all'insegnamento. Devono condividere le finalità e

le iniziative promosse dall'Istituto in ordine alla ricerca e allo svolgimento di convegni, seminari, ecc., dell'ISSR.

§ 3. I Docenti Invitati prestano il loro contributo per singole discipline. La loro nomina è annuale e sempre rinnovabile. Per le materie ecclesiastiche, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in un'Istituzione ecclesiastica o di un titolo equipollente ed avere buone attitudini all'insegnamento.

§ 4. I Docenti Incaricati e Invitati vengono nominati dal Direttore sentito il parere del Collegio dei Docenti dell'ISSR e del Preside.

#### Art. 17

Il Direttore, occasionalmente e sentito il parere del Preside, può invitare degli Esperti che, forniti di adeguato titolo accademico e distinti per impegno e produzione scientifica, svolgono un'attività didattica all'interno di un corso.

#### Art. 18

§ 1 L'incarico di Docente Stabile termina con il compimento del settantesimo anno di età, a partire dal quale al docente è conferito il titolo di "Docente emerito". Questi cessa da ogni incarico nell'Istituto.

§ 2 I Docenti emeriti possono essere invitati per l'insegnamento di singoli corsi fino all'età di settantacinque anni.

#### Art. 19

§ 1 La sospensione o la cessazione dall'ufficio di docenza è decisa dal Moderatore, previo esame del caso da parte del Direttore, sentito il parere del Consiglio di Facoltà, qualora il Docente abbia insegnato in difformità al Magistero della Chiesa o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa dell'interessato e osservato quanto prescritto nei Documenti di cui all'art.5.

§ 2 Nei casi più gravi è anche motivo di sospensione o di cessazione dall'ufficio di docenza, l'aver accertato il plagio negli scritti pubblicati.

## TITOLO IV

### GLI STUDENTI

#### Art. 20

§ 1 Sono studenti dell'ISSR tutti coloro che, forniti di regolare titolo di studio e idonei per condotta morale e per precedenti studi compiuti, desiderino avere una qualificata preparazione nelle Scienze Religiose.

§ 2 L'ISSR deve essere in grado di assicurare un congruo numero di Studenti ordinari, normalmente non inferiore a 75 per il percorso quinquennale. Tale numero risulta dalla somma degli Studenti della Sede e del Polo FAD.

§ 3. I candidati all'immatricolazione nell'Istituto devono essere forniti di un attestato di presentazione del proprio parroco o altra autorità ecclesiastica riconosciuta dalla Facoltà. La Facoltà accerta opportunamente la loro idoneità attitudinale.

§ 4. L'ISSR mostra attenzione di prossimità verso quegli studenti che presentano condizioni di svantaggio in ordine all'apprendimento, alle condizioni socio-ambientali ed esistenziali.

#### Art. 21

§ 1. Gli Studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

§ 2. Tutti devono osservare fedelmente le norme dell'ISSR circa l'ordinamento generale e la disciplina — in primo luogo circa i programmi degli studi, la frequenza, gli esami — come anche tutte le altre disposizioni concernenti la vita dell'ISSR, partecipandovi nei modi determinati dallo Statuto.

§ 3. Gli Studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni previste dal piano degli studi dell'ISSR, con il regolare superamento dei relativi esami prescritti.

§ 4. Per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio triennale è necessario aver conseguito il titolo di studio medio - secondario valido per l'accesso all'Università di Stato; per essere ammesso come Studente ordinario al percorso di studio di Licenza è necessario essere in possesso del baccellierato in Scienze religiose.

§ 5. A discrezione del Direttore potrà essere richiesto allo Studente la frequenza previa di qualche corso integrativo, con il regolare superamento dei previsti esami.

#### Art. 22

§ 1. Gli Studenti straordinari sono quelli che mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse e sostenendone gli esami.

§ 2. Per essere iscritto come Studente straordinario è necessario che lo Studente dimostri di aver idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione.

§ 3. Gli Studenti straordinari non possono ottenere i gradi accademici ma possono chiedere un attestato di frequenza ai corsi seguiti e, dopo il superamento degli esami, l'attestazione del voto conseguito.

§ 4. Il curriculum di detti Studenti può essere valutato ai fini del passaggio a Studenti ordinari qualora, in itinere, lo Studente entri in possesso delle condizioni previste dall'articolo 20.

#### Art. 23

§ 1 Gli Studenti uditori sono coloro che, non intendendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso, con possibilità di sostenere il relativo esame, ricevendone il corrispondente Attestato.

§ 2 Gli Studenti ospiti sono coloro che, non intendendo conseguire i gradi accademici nell'ISSR, desiderano frequentare qualche corso e sostenere il relativo esame, per un eventuale riconoscimento di esso in un altro Istituto Superiore di Scienze religiose o in altra Istituzione accademica ecclesiale o civile.

#### Art. 24

Gli Studenti che, avendo completato la frequenza del curriculum degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico successivo, sono considerati fuori corso.

#### Art. 25

Per poter essere ammesso agli esami è necessario che lo Studente abbia seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore previste per i singoli Corsi.

#### Art. 26

Per gravi infrazioni di ordine disciplinare e morale, il Direttore può decidere di sospendere o dimettere uno Studente, dopo aver consultato il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Facoltà. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante il ricorso al Moderatore. Il reato di plagio nelle esercitazioni scritte richieste dall'iter formativo viene ritenuto motivo di sanzione: con la sospensione dello studente, se accade una sola volta, e con la dismissione dello stesso, se il reato è riscontrato ripetutamente.

## TITOLO V

### GLI UFFICIALI

#### Art. 27

Attesa la speciale collocazione dell'Istituto nella Facoltà Teologica di Sicilia, gli Officiali di quest'ultima, ossia il Segretario Generale e il Bibliotecario, sono anche tali per l'Istituto e i Poli Fad (cf. *Statuti* nn. 63-66).

#### Art. 28

Nel Polo FAD San Luca di Catania viene nominato dal Direttore, con nomina quinquennale rinnovabile una sola volta consecutivamente, sentito il parere vincolante del Vescovo del Polo, del Preside della Facoltà e del Consiglio di Facoltà, un Vice-Segretario. Questi opererà di intesa con il Segretario della Sede, con il Direttore e il Vice-Direttore del Polo.

#### Art. 29

Il Segretario Generale è responsabile della direzione della segreteria della Facoltà, la stessa per l'ISSR. Il Vice-Segretario del Polo FAD San Luca di Catania, d'intesa con il Segretario generale, è responsabile dell'esattezza dei registri e di tutti quegli adempimenti per il funzionamento didattico.

#### Art. 30

§ 1 Il Bibliotecario della Sede è lo stesso della Facoltà, essendo unica la Biblioteca.

§ 2 La Biblioteca del Polo FAD San Luca di Catania sarà diretta da un Vice-Bibliotecario, che opererà in relazione con il Bibliotecario della Sede e in rapporto con il Vice-Direttore del medesimo Polo. È nominato dal Direttore, in accordo con il Vescovo del Polo FAD e sentito il parere del Collegio dei Docenti dell'ISSR. Il suo mandato dura cinque anni ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.

§ 3 Spetta al Vice-Bibliotecario del Polo FAD:

- a) assicurare una presenza continuativa nei locali della Biblioteca;
- b) custodire, ordinare ed incrementare il patrimonio bibliografico, dotando la Biblioteca di strumenti adeguati, in rapporto con il Direttore e con l'Economista per la Sede e con il Vice-Economista per il Polo FAD;
- c) presiedere all'utilizzo e alla sistemazione della Biblioteca;

- d) catalogare i libri e le riviste di nuova acquisizione;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito;
- f) presentare annualmente al Direttore una relazione circa lo stato e l'incremento della Biblioteca.

#### Art. 31

Il Vice-Bibliotecario del Polo FAD potrà essere coadiuvato da Personale ausiliario, approvato e nominato dal Direttore, sentito il parere del Collegio dei Docenti dell'ISSR, in accordo con il Vice-Economista del medesimo Polo e con il suo Vice-Direttore.

§1 Nel caso dell'assunzione di Personale ausiliario è richiesto il parere vincolante del Vescovo.

## TITOLO VI

### ORDINAMENTO DEGLI STUDI

#### Art. 32

§ 1. L'ISSR offre un percorso accademico di primo e di secondo ciclo. Il primo ciclo ha la durata di tre anni, per un totale di 180 crediti ECTS; il secondo ciclo ha la durata di due anni, per un totale di 120 crediti ECTS.

§2. Al termine dei due cicli la Facoltà conferisce:

- per il primo ciclo, il grado accademico di Baccellierato in Scienze religiose;
- per il secondo ciclo, il grado accademico di Licenza in Scienze religiose.

§3. L'ISSR è dotato di un doppio Biennio di Specializzazione: uno "pedagogico-didattico", finalizzato prevalentemente alla formazione dei futuri Docenti della Religione Cattolica nelle Scuole pubbliche e private; l'altro "pastorale-ministeriale", finalizzato alla formazione di figure ministeriali e/o pastorali a servizio delle Chiese locali.

§ 4. Le Lezioni di tutti i Corsi presso la Sede sono in presenza.

§ 5. Le Lezioni relativamente al Polo sono offerte via FAD e in presenza nella sede del Polo FAD.

§ 6. Le Lezioni via FAD nel Polo saranno presenziate dal "Tutor d'aula", uno per ciascun'area disciplinare, la cui presenza favorisca l'attività didattica delle lezioni, garantisca la possibilità di interazione, sostenga l'apprendimento dell'offerta formativa.

§ 7. Il Tutor d'aula, preferibilmente scelto tra i Docenti dell'ISSR, in ogni caso deve essere in possesso almeno di una licenza canonica o di una laurea magistrale. Deve inoltre ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi* dal Moderatore dell'ISSR in accordo con il Vescovo diocesano dello stesso Tutor.

§ 8. Gli esami per gli Studenti della Sede si svolgeranno tutti presso la Sede.

§ 9. Gli esami per gli Studenti del Polo FAD si svolgeranno presso la Sede per i corsi offerti via FAD, in loco per i corsi svolti in presenza.

§10. Nel Triennio gli Studenti saranno guidati nel loro percorso formativo, ciascuno personalmente, da un Tutor d'accompagnamento.

Art.33  
*Ratio Studiorum*

TRIENNIO

PRIMO ANNO

Esegesi del Nuovo Testamento 1: Vangeli Sinottici e Atti  
Filosofia sistematica 1 (Filosofia della conoscenza, metafisica e teologia filosofica)  
Introduzione alla Sacra Scrittura  
Introduzione alla Teologia  
Patrologia  
Storia della Chiesa antica e medievale  
Storia della Filosofia  
Teologia fondamentale  
Teologia morale fondamentale  
Seminario di Metodologi  
Giornata interdisciplinare  
Gruppo di lettura  
Tutoraggio  
Dossier di lavoro

SECONDO ANNO

Cristologia  
Ecclesiologia e Mariologia  
Esegesi dell'Antico Testamento 1: Libri storici  
Esegesi del Nuovo Testamento 2: Corpo paolino  
Filosofia sistematica 2 (antropologia, etica)  
Istituzione di diritto canonico  
Liturgia fondamentale  
Teologia morale della persona  
Trinitaria  
Teologia morale religiosa  
Elaborato  
Fieldwork  
Giornata interdisciplinare  
Gruppo di lettura  
Tutoraggio  
Dossier di lavoro

TERZO ANNO

Antropologia teologica ed escatologia  
Esegesi dell'Antico Testamento 2: Libri profetici  
Esegesi dell'Antico Testamento 3: Libri sapienziali  
Esegesi del Nuovo Testamento 3: Corpo giovanneo  
Le domande filosofiche contemporanee  
Storia della Chiesa moderna e contemporanea  
Teologia biblica

Liturgia e Teologia sacramentaria  
Teologia e scienze  
Teologia morale e dottrina sociale della Chiesa  
Seminario di metodologia del lavoro scientifico  
Giornata interdisciplinare  
Tutoraggio  
Dossier di lavoro

## BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE PEDAGOGICO-DIDATTICO

### PRIMO ANNO

Antropologia della religione  
Bioetica  
Catechetica  
Fenomeni religiosi contemporanei  
Pedagogia generale  
Psicologia della religione  
Storia delle religioni asiatiche  
Seminario della metodologia della didattica e multimedialità  
Seminario di progettazione teologica  
Islamistica  
Teoria della scuola e legislazione scolastica  
Elaborato 1  
Elaborato 2

### SECONDO ANNO

Cristianesimo e arte  
Cristianesimo e letteratura  
Dialogo interreligioso  
Ebraismo  
Didattica e legislazione dell'I.R.C.  
Filosofia della religione  
Laboratorio di didattica dell'I.R.C.  
Seminario: tecniche e dinamiche di gruppo  
Sociologia delle religioni  
Teologia spirituale  
Tirocinio pre-servizio  
Tesi finale

## BIENNIO di SPECIALIZZAZIONE PASTORALE-MINISTERIALE

### PRIMO ANNO

Teologia pastorale  
Sviluppo della Comunità

La leadership pastorale  
Pastorale sociale I  
Pastorale sociale II  
Fondamenti biblico teologici della spiritualità  
L' accompagnamento spirituale  
Spiritualità del matrimonio e della famiglia  
La morale del credente  
Catechesi e formazione dei giovani  
Catechesi e formazione degli adulti  
Liturgia  
Elaborato

## SECONDO ANNO

Counseling pastorale I  
Bioetica  
Teologia delle Religioni  
Spiritualità corporeità sessualità  
Temi di filosofia moderna e contemporanea

Il dialogo interreligioso  
Ebraismo  
Fenomeni religiosi contemporanei  
Pastorale delle comunicazioni  
Seminario di Catechesi  
Tirocinio pre-servizio  
Tesi finale

In ottemperanza all'Istruzione del DCE, il programma degli studi prevede: nell'ambito del percorso triennale:

Storia della Filosofia;  
Filosofia sistematica;  
Sacra Scrittura;  
Teologia fondamentale;  
Teologia dogmatica;  
Teologia morale;  
Teologia spirituale;  
Teologia Liturgica;  
Patrologia e Storia della Chiesa;  
Diritto Canonico.

Nell'ambito del percorso magistrale vengono proposte, oltre a scienze religiose, anche scienze umane e di indirizzo didattico e pastorale, quali:

Teologia pastorale e Catechetica

Storia delle religioni e Teologia delle religioni  
Psicologia, Sociologia e Filosofia delle religioni  
Psicologia e Sociologia dell'educazione  
Didattica generale e Didattica dell'IRC  
Teoria della Scuola e Legislazione scolastica.  
Sono previste anche discipline complementari e opzionali.

## **TITOLO VII**

### **I GRADI ACCADEMICI**

#### **Art. 34**

I gradi accademici di Baccellierato in Scienze religiose e Licenza in Scienze religiose sono conferiti dalla Facoltà.

#### **Art. 35**

I requisiti per conseguire il Baccellierato in Scienze religiose sono:

- a) aver frequentato il ciclo triennale di studi ed aver superato tutti gli esami e le verifiche previste con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza di una lingua straniera;
- c) aver composto e discusso pubblicamente una Tesi, che mostri la capacità d'impostazione dell'argomento scelto, dopo aver sostenuto l'esame sintetico su un apposito tesario e davanti ad una commissione composta da tre Docenti. Il Regolamento esplicherà le loro modalità d'attuazione.

#### **Art. 36**

I requisiti per conseguire la Licenza in Scienze religiose sono:

- a) aver frequentato il ciclo biennale di studi ed aver superato gli esami e le verifiche con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza di una seconda lingua straniera;
- c) aver composto una Tesi, che mostri la competenza maturata nel campo della specializzazione prescelta, e discussa davanti ad una Commissione valutativa. Le modalità d'attuazione saranno fornite dal Regolamento.

## **TITOLO VIII**

### **SUSSIDI DIDATTICI E AMMINISTRAZIONE ECONOMICA**

#### **Art. 37**

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'ISSR cura l'incremento delle Biblioteche, fornite e aggiornate di libri e riviste specializzate in Scienze Religiose, nonché in Teologia, Filosofia, Scienze umane e Diritto; dispone di adeguati supporti multimediali, incluso il collegamento "in rete" con la Facoltà.

#### **Art. 38**

§ 1 La gestione economica dell'ISSR nella Sede è sotto la sorveglianza del Consiglio per gli affari economici della Facoltà.

§ 2 Per gli aspetti economici del Polo FAD il Direttore nominerà, per un triennio con possibilità di rinnovo, un Vice-Economo, con compiti simili a quelli della Sede, avendo ottenuto parere vincolante del Moderatore del Polo, e parere positivo del Collegio dei Docenti dell'ISSR, del Preside della Facoltà e del Vice Direttore del Polo.

§ 3 Il Vice Economo del Polo FAD ha il compito di:

- a) curare l'ordinaria gestione economica del Polo, in stretto rapporto con il Direttore;
- b) prendersi cura ordinaria degli ambienti e di quanto contengono;

- c) predisporre il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo annuale, accompagnato da una relazione sintetica indirizzata al Moderatore e al Direttore.

## **TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI**

### Art. 39

Eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte; tuttavia devono essere sottoposte al DCE per la debita approvazione.

### Art. 40

Per i casi dubbi e per quelli non contemplati dal presente Statuto si seguono le indicazioni del Regolamento allegato, le decisioni di volta in volta adottate dai competenti organi di governo dell'ISSR e, in ultima istanza, le norme del Diritto Canonico universale e particolare.

### Art. 41

Con l'entrata in vigore del presente Statuto, vengono abrogati gli Statuti dei singoli ISSR non presenti nella nuova mappa.